



Affittuario cercasi per l'ex sede Cm di Cima Gogna

CALALZO. Fabbricato di Cimagogna, ex sede della Comunità Montana del Centro Cadore, offresi in affitto. La giunta della Comunità Montana del Centro Cadore sta cercando affittuari per l'immobile di sua proprietà di Cimagogna. Un annuncio in questo senso è stato pubblicato il 9 maggio sull'albo comunitario on-line. L'immobile si è reso disponibile dopo che l'ente, nello scorso mese di agosto, ha spostato la sua sede nel palazzo Fiori Giacobbi Fanton di Calalzo, di proprietà della Fondazione Cariverona, che l'ha concesso in comodato d'uso gratuitamente per 5 anni. La decisione di spostare la sede comunitaria, presa già all'inizio dell'anno 2011, aveva suscitato le vivaci proteste della maggioranza consigliere di Auronzo ed aveva avuto come conseguenza immediata l'uscita dalla giunta comunitaria per l'appunto del rappresentante auronano Walter Antoniol. Il consigliere di minoranza Silvano Martini, invece, aveva approvato lo spostamento a Calalzo della sede.

Le proteste dei consiglieri comunali di Auronzo avevano poi portato alla formulazione di un parere da parte di un avvocato, su richiesta degli stessi consiglieri. Un parere che non è stato tenuto in considerazione dal presidente, Pierluigi Svaluto Ferro, che ha ugualmente deciso di trasferire la sede dell'ente. Tra le argomentazioni avanzate dagli auronzani, oltre alla delusione per essere stati depauperati della sede della Comunità, c'era anche il problema di cosa sarebbe successo all'edificio di proprietà dell'ente: una volta rimasto vuoto, avrebbe infatti rappresentato un ulteriore peso per il bilancio comunitario.

Un problema che invece, secondo la presidenza, non esisteva; primo perché in quell'edificio sarebbe stato trasportato un archivio che allora esisteva a Vigo; secondariamente perché sembrava che il Gal, che allora occupava una parte dell'edificio, avesse bisogno di ulteriori spazi.

Inoltre, secondo quanto dichiarato nelle sedute del consiglio dell'ente, ci sarebbero state delle richieste da parte di altri enti pubblici interessati ad avere una sede in un posto strategico come Cimagogna.

Solo che il Gal, poche settimane dopo, decideva di trasferirsi a Lozzo, nel palazzo Pellegrini, mentre delle famose richieste degli altri enti purtroppo non si è più saputo nulla.

Considerando ciò, la giunta comunitaria, nel corso della seduta del 13 marzo, anche prima di formulare una richiesta economica, ha deciso di valutare se ci sono degli enti o dei privati interessati alla struttura e che intendano formulare una richiesta per l'affitto dell'immobile. (v.d.)